



La Santa Sede

***DISCORSO DI PAOLO VI
AI COSMONAUTI NEIL ARMSTRONG,
EDWIN ALDRIN E MICHAEL COLLINS***

Giovedì, 16 ottobre 1969

Con la più grande gioia nel cuore diamo il benvenuto a voi, che superando le barriere dello spazio, avete messo piede su un altro mondo del Creato.

L'uomo ha la tendenza naturale ad esplorare l'incognito, a conoscere il mistero; ma l'uomo ha anche timore dell'incognito. Il vostro coraggio ha superato questo timore e, con la vostra intrepida avventura, l'uomo ha compiuto un altro passo verso una maggiore conoscenza dell'universo: con le sue parole, signor Armstrong, «un passo gigante per l'umanità».

Noi ammiriamo il vostro coraggio e ammiriamo lo spirito con cui avete portato a termine la vostra missione: uno spirito di servizio all'umanità e uno spirito di pace. Le nostre preghiere e le preghiere di tutta la Chiesa nel mondo, vi accompagnavano ad ogni istante del vostro viaggio, e Noi, a nome di tutta la Chiesa, vi presentiamo le nostre più sincere congratulazioni e, per vostro mezzo, le facciamo agli scienziati, ai tecnici, ai lavoratori e a tutti coloro che diedero il contributo di conoscenza, di abilità e di lavoro alla grandiosa impresa. Noi ci congratuliamo anche e ringraziamo il Presidente e il popolo della vostra diletta nazione per aver reso possibile, con la tipica generosità di spirito, la esplorazione lunare, a beneficio dell'uomo e del mondo.

Lodiamo il genio, la devozione e la tenacia mostrate nella magnifica intrapresa. Il livello di collaborazione e di cooperazione, la perfezione raggiunta nell'organizzazione e le conoscenze ed i talenti impiegati, suscitano l'ammirazione del mondo e rendono omaggio alla capacità dell'uomo moderno di andare oltre se stesso, oltre la umana natura per raggiungere il pieno successo che è stato reso possibile dalla sua intelligenza da Dio elargita.

Sia lode a Dio, Creatore del mondo, e poiché «I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento

proclama le opere delle sue mani» (*Ps.* 18, 2), Noi lo preghiamo di renderci possibile di apprendere ancora di più della Creazione, di vedere più chiaramente la sua potenza, la sua immensità e la sua perfezione, così che, da questa conoscenza, gli uomini possano sempre più unirsi, come figli suoi, in amore fraterno, in pace e in preghiera.

Noi ringraziamo e rendiamo gloria a Dio per il successo della vostra missione, per le cose che avete scoperto, per il vostro felice ritorno sulla terra, e invochiamo dal Signore dei cieli su voi, le vostre consorti ed i vostri figli le più elette benedizioni e grazie.